



XL

L'HOUSE ORGAN DI OPES

FEBBRAIO
2019
NUMERO 2

Un contenitore extra-large per il mondo dello Sport e del Terzo Settore

CONTENTS

3

Welcome Back

4

ATTUALITÀ

Accordo tra OPES e Microcredito Italiano S.p.A.

6

SPORT E FORMAZIONE

Ufficializzato il rinnovo dell'adesione allo SNaQ per qualificare i tecnici sportivi

8

PROGETTI

La tappa piemontese di Generatori

10

EVENTI

OPES al convegno "Bullismo Vs Cyberbullismo"

14

SPORT ED INCLUSIONE

Si chiude la prima fase del Progetto COME IN

16

SERVIZIO CIVILE

L'importanza del confronto con l'altro per crescere insieme

18

XL-FILES

Sport Insights

20

COMUNICAZIONE

L'omaggio di OPES ai figli della Città Eterna

22

UPCOMING EVENTS

Gli appuntamenti di marzo e aprile



WELCOME BACK

FE
BB
RAIO:
SP
RINT
BE
FORE
SP
RIN
G!

Hello!

Intenso, movimentato e pieno di contenuti. Sarà per il fatto che febbraio è il mese più corto dell'anno, ma abbiamo avuto la sensazione di viverlo con il piede sull'acceleratore. Il nostro motore romba e non va fuori giri. Ha un suono profondo, vivace ed energico che evidenzia la potenza dei cavalli che abbiamo a disposizione per affrontare il 2019, il quarantesimo anno di attività dell'Ente. In attesa della primavera e dell'allungo deciso sul rettilineo che ci porta ai primi due grandi eventi dell'anno – **Premio Città di Roma** (18 aprile) e **Roma Sport Experience** (18 e 19 maggio, sempre presso il parco tematico di Cinecittà World di Roma), ci sono molte notizie da riportare alla vostra attenzione. Parliamo di news e fatti che possono contribuire alla crescita dell'Ente stesso, delle nostre associazioni sportive e di tutto il mondo dell'associazionismo di base e del Terzo Settore.

Ci sono accordi, strette di mano e firme che non esprimono soltanto l'inizio di un cammino comune, ma possono diventare una chiave di volta o un elemento portante per la crescita dello sport o per lo sviluppo di un progetto che altrimenti rimarrebbe chiuso in un cassetto. L'opportunità che arriva dall'**intesa trovata tra OPES e Microcredito Italiano S.p.A.** va proprio in questa direzione. Grazie alla convenzione stipulata da due realtà leader nei loro rispettivi settori, le associazioni affiliate all'Organizzazione Per l'Educazione allo Sport potranno accedere al microcredito a condizioni favorevoli e ad un tasso agevolato con lo scopo di finanziare progetti ed iniziative.

La spinta che arriva da una simile news è notevole, così come è interessante approfondire la notizia del **rinnovo dell'adesione allo SNaQ, il Sistema Nazionale di Qualifiche dei tecnici sportivi.** Un Ente come il nostro, da sempre attento alla preparazione professionale delle figure che ruotano intorno al mondo sportivo, grazie a questo accordo permetterà ai suoi tecnici di accedere ai corsi specifici indetti dalla Scuola dello Sport del CONI.

Il mese di febbraio ci ha visti protagonisti anche con vari **progetti di inclusione sociale e di promozione del volontariato.** Se da una parte c'è lo splendido lavoro svolto dal Dipartimento Relazioni Internazionali di OPES, intento, insieme ad altre realtà europee, a sviluppare un toolkit specifico per creare delle sessioni di allenamento che prevedano la reale inclusione tra atleti con disabilità e normodotati, dall'altra, invece, c'è l'avvio di un progetto a carattere nazionale che avrà una rilevanza sociale unica, perché favorirà la nascita di associazioni di volontariato coinvolgendo i teenager.

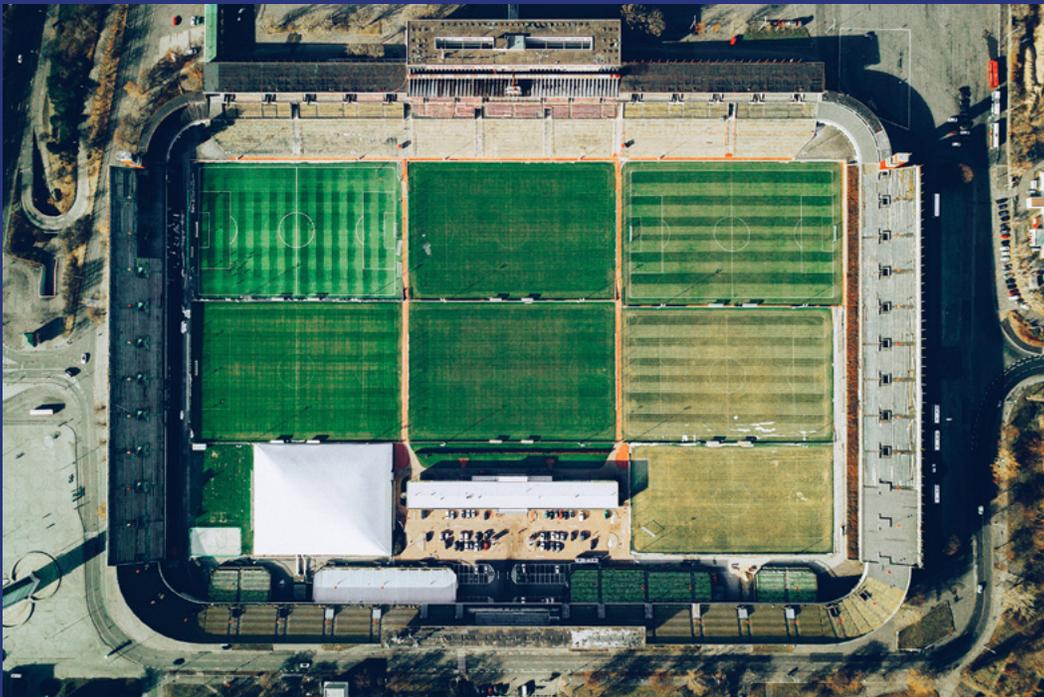
Mese breve? Mese intenso, vissuto sempre seguendo la nostra missione: **protagonisti dello sport e interpreti della società.**

Buona lettura!



Accordo tra Opes e Microcredito Italiano S.p.A.

Un'opportunità di accesso al microcredito a condizioni favorevoli e ad un tasso agevolato per finanziare iniziative e progetti legati al mondo dello sport.



PER FAR CRESCERE I PROGETTI DELLE SOCIETÀ AFFILIATE

Le associazioni affiliate ad OPES hanno un'**opportunità in più per crescere e per spiccare il volo**. Grazie all'accordo quadro stabilito dalla convenzione tra l'Ente di Promozione Sportiva e Microcredito Italiano S.p.A., tutte le società affiliate potranno accedere a **finanziamenti di microcredito** erogati dal gruppo finanziario con sede in via del Tritone a Roma.

L'intesa tra due top player nei rispettivi settori, OPES nel mondo dello sport e Microcredito Italiano S.p.A. in quello finanziario, è una notizia estremamente importante perché avrà un impatto significativo sulla crescita del comparto sportivo e associativo, sia dal punto di vista imprenditoriale sia da quello del benessere e dell'inclusione sociale. Nasce così una solida base destinata a veicolare nel settore sportivo dilettantistico **risorse finanziarie appositamente stanziate per interventi finalizzati alla nascita di nuove iniziative e al consolidamento di attività già esistenti**. Gli operatori di microcredito come Microcredito Italiano S.p.A. incentivano e supportano lo sviluppo della micro e piccola impresa, l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale di fasce di popolazione potenzialmente ed estremamente produttive, ma, di fatto, impossibilitate per diverse ragioni patrimoniali ad accedere al credito attraverso i canali tradizionali.

Le affiliate ad OPES, grazie a questo accordo e rispettando i requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dalla normativa (art. 111 TUB e Decreto MEF 176/14), **hanno accesso al microcredito a condizioni favorevoli** e ad un tasso agevolato, in modo da finanziare i loro progetti e le loro iniziative. Lo stanziamento beneficia anche di un'apposita garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, sezione per il microcredito, a copertura del rischio del credito sino all'80% del capitale erogato. Oltre alla cifra elargita, come stabilito e definito dall'art. 3 del Decreto MEF n.176 del 17 ottobre 2014, vengono istituiti e garantiti servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio che verranno espletati da un *tutor*. Il *tutor*, parafrasando il gergo sportivo, è una figura vincente, poiché, attraverso una costante attività di formazione, informazione, supporto e consulenza, aiuta il neo imprenditore ad ottenere il massimo dal finanziamento.

La convenzione firmata dal presidente di OPES **Marco Perissa** e dal presidente del Consiglio d'Amministrazione di Microcredito Italiano S.p.A. **Massimo Severoni** ha una durata triennale e, utilizzando una metafora, può diventare l'interruttore generale che eroga l'energia necessaria per potenziare il settore dell'associazionismo sportivo.

**Ufficializzato il rinnovo
dell'adesione allo SNaQ
per qualificare i tecnici
sportivi**

Al termine dell'incontro cordiale il Dott. Rosati ha dichiarato: *"Siamo felici di ufficializzare il rinnovo dell'adesione allo SNaQ ed ai suoi protocolli formativi. A partire dall'8 febbraio OPES, in accordo con il professor Mantovani, chiederà l'attivazione del primo corso di formazione per i suoi docenti e tecnici formatori da fare tra febbraio e marzo con focus specifico sulle modalità di insegnamento e di allenamento delle discipline sportive. L'attenzione del nostro Ente, in questo momento, è rivolta alla preparazione di figure tecniche altamente professionali per uno sviluppo delle qualifiche sempre più specifiche e preparate"*.

OPES, da sempre attenta alla preparazione professionale continua e all'aggiornamento degli operatori che ruotano intorno al mondo sportivo, grazie a questo rinnovo permetterà ai suoi tecnici formatori di accedere a corsi specifici adottati dal CONI e di diventare delle figure abilitate all'insegnamento. Le nozioni e le metodologie apprese alla Scuola dell'Acqua Acetosa risulteranno utili per eseguire un upgrade ed un miglioramento delle metodologie di insegnamento nei corsi di preparazione destinati ai futuri tecnici sportivi.



La stretta di mano tra il **Dott. Vittorio Rosati**, in rappresentanza della **Segreteria Nazionale di OPES**, e il **Dott. Claudio Mantovani**, responsabile scientifico della **Scuola dello Sport**, formalizza ed ufficializza il **rinnovo dell'adesione** dell'Ente di Promozione Sportiva **allo SNaQ** (*Sistema Nazionale di Qualifiche dei Tecnici Sportivi*). L'incontro per mettere nero su bianco è avvenuto al Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti" di Roma nel pomeriggio di giovedì 7 febbraio. Da questo momento in poi, i formatori di OPES potranno frequentare i corsi proposti dalla Scuola dell'Acqua Acetosa di Roma.

“L'attenzione del nostro Ente, in questo momento, è rivolta alla preparazione di figure tecniche altamente professionali per uno sviluppo delle qualifiche sempre più specifiche e preparate”.
Dott. Vittorio Rosati

Progetto Generatori, in viaggio attraverso l'Italia, fa tappa in Piemonte



responsabile del progetto Generatori – *Gli studenti che abbiamo incontrato tra il 15 ed il 21 febbraio rappresentano il 2,4% di quei 25.000 giovani italiani che saranno coinvolti. Noi puntiamo ad attraversare tutto il Paese per far conoscere centinaia di esperienze di volontariato delle quali è piena la nostra storia, dal Risorgimento ai giorni nostri. Vogliamo far emergere 500 Generatori di buone prassi ed esempi di cittadinanza attiva per le proprie comunità locali”.*

Il primo appuntamento piemontese di Generatori si è tenuto nella mattinata di venerdì 15 febbraio all'**Istituto "Enzo Ferrari" di Susa**, mentre il 18 ed il 21 è stata la volta del **Liceo Scientifico "Carlo Cattaneo" di Torino**. Anche in questi tre incontri sono stati selezionati degli studenti che parteciperanno ad un percorso formativo di 20 ore extracurricolari per diventare dei Generatori di azioni volontarie utili alla loro collettività. *“Si parla tanto di volontariato e Terzo Settore – ha affermato **Walter Palmero, presidente regionale di OPES Piemonte** – ma poi le azioni vere e proprie sono davvero esigue. OPES, in questo caso, realizza qualcosa di concreto per l'Italia, per il Piemonte e, soprattutto, per le future generazioni. Il progetto Generatori mi piace. Sin dal primo momento in cui l'ho letto, sono stato convinto e mi sono messo subito all'opera per fornire il mio personalissimo contributo all'Ente e alla società, perché abbiamo bisogno di rinnovare grazie ai teenager un settore di estrema rilevanza per tutto il tessuto sociale italiano. In questa avventura ci stanno mettendo anima e corpo il vice presidente regionale*

Il viaggio del progetto Generatori lungo lo Stivale continua e approda in una nuova Regione. Gli scorsi **15, 18 e 21 febbraio** l'iniziativa di OPES (cofinanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo Settore, di cui al decreto legislativo 117/2017 – annualità 2017) ha raggiunto il Piemonte, nello specifico **le città di Susa e Torino**. Per 600 studenti degli Istituti Secondari Superiori **"Enzo Ferrari"** e **"Carlo Cattaneo"** è stato un modo per entrare in contatto diretto con il progetto che vuole rinnovare il volontariato. Coinvolgendo in prima battuta i ragazzi di età compresa fra i 14 e i 19 anni, l'Organizzazione Per l'Educazione allo Sport vuole sviluppare una nuova cultura e azioni volontarie che abbiano come obiettivo finale il bene comune di una città o di una collettività. In questo momento storico, secondo i dati riportati dal rapporto del Csvn, il numero di associazioni di volontariato è diminuito sensibilmente e soltanto il 10% delle persone impegnate nel no-profit rientra nella fascia di età fra i 14 e i 24 anni.

Intorno a Generatori c'è moltissimo entusiasmo. I primi feedback sono positivi e il progetto incuriosisce i teenager, che nonostante la tenera età riescono a comprendere concetti e parole di grande rilevanza come **Terzo Settore, volontariato e bene comune**. *“Sono stato orgoglioso di entrare nelle scuole superiori di Susa e Torino, la prima capitale d'Italia. – ha dichiarato **Emanuele Buffolano,***



Deimos Palmero e il consigliere Francesco Mancuso. Nelle scuole abbiamo portato la nostra esperienza e abbiamo permesso ai ragazzi di conoscere l'operato del Corpo Volontari Antincendio Boschivo del Piemonte, delle Guardie ai Fuochi, di ACMOS e dell'Associazione Italiana Genitori, uomini e donne che ogni giorno si mettono al servizio dei cittadini e del territorio".

Il progetto Generatori gode di enorme fiducia e vive di certezze: i teenager italiani saranno l'interruttore generale che donerà nuova energia a settori del volontariato come quelli eco-green, socio-sanitari, ricreativi, culturali, sportivi, di protezione civile e sociali.

Il Contest di Generatori

09



Durante le varie fasi del Progetto, i "Generatori", ovvero i 500 teenagers selezionati, avvieranno e attiveranno delle campagne di volontariato in diversi ambiti. La loro creatività, la loro spiccata dose di iniziativa, le loro conoscenze tecniche, il loro modo di guardare la realtà e la loro voglia di comunicare anche attraverso le piattaforme social innoveranno il settore del volontariato e delle organizzazioni non lucrative. I ragazzi si faranno portavoce di messaggi smart e coinvolgenti, capaci di attirare o incuriosire i loro coetanei. Anche per questo motivo Generatori prevede il lancio di un contest. Il comitato scientifico premierà la migliore iniziativa o campagna di volontariato.

LO SPORT CONTRO

"BULLISMO VS CYBERBULLISMO"

LO SPORT COME ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

La seconda causa di morte tra i giovani in Italia è il suicidio. Spesso questo drammatico epilogo è legato a fenomeni come il bullismo o il cyberbullismo. Un adolescente su due subisce molestie di vario genere e un 20% ogni mese è vittima di atti devianti che possono essere ricondotti al bullismo, senza contare che il 70% dei ragazzi vive nel timore di poter subire le conseguenze di questo triste fenomeno. Un'indagine del 2014 rivela che i metodi utilizzati per opprimere psicologicamente una vittima sono per l'1,2% insulti, per il 6,3% derisioni, per il 5,1% diffamazioni, per il 4,7% esclusioni e per il 3,8% aggressioni fisiche. Nel 2015 e 2016 le suddette percentuali sono aumentate del 10% circa. Il 59% degli intervistati ha dichiarato di aver subito atti di bullismo, di cui il 48% saltuariamente mentre il 12% assiduamente. Il problema negli ultimi anni ha assunto quindi dimensioni davvero preoccupanti, tanto da diventare oggetto di numerosi studi e indagini da parte di enti pubblici e privati. Giovedì 7 febbraio, **in occasione della Giornata Nazionale contro il Bullismo ed il Cyberbullismo**, a Roma, presso la sala Koch di Palazzo Madama, OPES, rappresentata dal Presidente Marco Perissa, ha preso parte all'importantissimo **convegno organizzato dall'Osservatorio Nazionale Bullismo e Doping**, dal titolo *"Bullismo Vs Cyberbullismo - Lo sport*



RO IL BULLISMO



come attività di prevenzione". Alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti, sono intervenuti tra gli altri il Presidente del CONI Giovanni Malagò, i campioni olimpici Roberto Cammarelle (boxe), Margherita Granbassi (scherma), Carlo Molfetta (taekwondo), Giulia Quintavalle (judo), la Vicepresidente del CONI Alessandra Sensini (vela), Silvia Salis (atletica leggera - lancio del martello) e Davide Benetello (karate), gli atleti Raffaella Masciadri (basket), Kelum Asanka Perera (cricket), rispettivamente Vice e Presidente del Comitato Direttivo della Commissione Nazionale Atleti CONI, e Giovanni De Carolis (boxe). Inoltre hanno contribuito con le loro testimonianze ed esperienze il Prof. Salvatore Giuliano (Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca), la Sen. Licia Ronzulli (Presidente Commissione Infanzia e Adolescenza Senato), la Dott.ssa Filomena Albano (Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza), il Gen. B. Giuseppe De Riggi (Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri), l'On. Cosimo Ferri (Magistrato già Sottosegretario alla Giustizia), l'On. Felice Mariani (Campione Olimpico), Gen. D. G.d.F. Gianni Gola (Presidente Onorario CISM), il Prof. Javier Fiz Perez (Professore di Psicologia dell'età evolutiva), l'Avv. Giorgia Venerandi (Avvocato e NLP Coach), la Dott.ssa Serena Parisi (Presidente dell'Osservatorio Nazionale Bullismo) e Luca Massaccesi (Fondatore e Segretario Generale dell'Osservatorio). Il filo conduttore che ha legato tutti gli interventi è stato: **il bullismo ed il cyberbullismo possono essere contrastati con uno strumento decisivo come lo sport.** Infatti, praticare fin da bambini una qualunque forma di attività fisica o disciplina può prevenire l'insorgere di simili forme di comportamenti devianti e favorire altresì la trasmissione di valori positivi.

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE

"Come altri nostri colleghi che lavorano nella promozione sportiva, cerchiamo di utilizzare lo sport non come fine ma come strumento. Dobbiamo pensare al bullismo come ad un fenomeno che ha un pre ed un post. È evidente che il tipo di lavoro svolto da OPES, grazie ai progetti avviati e realizzati e alle iniziative intraprese, va in entrambe le direzioni, ma in modo particolare nella fase pre, quella della prevenzione".

Marco Perissa

Con queste parole il Presidente **Marco Perissa** ha illustrato alla platea della Sala Koch del Senato della Repubblica italiana l'impegno quotidiano di OPES nel contrastare tutte le forme di prevaricazione, in modo particolare il bullismo e il cyberbullismo. Grazie a suoi progetti, l'Ente di Promozione Sportiva interviene nelle scuole per prevenire simili episodi devianti e per recuperare vittime e carnefici di violenze fisiche, psichiche o addirittura informatiche. **La parola d'ordine**, quella che deve essere sottolineata, è **educazione**. Per fermare certi comportamenti è necessario educare i giovani, utilizzando ogni strumento possibile. In primis lo sport.





*“Lo sport educa ai valori che poi un ragazzo si porta nella vita e che risultano fondamentali per la crescita personale. – ha dichiarato **Roberto Cammarelle**, medaglia d’oro nel pugilato alle Olimpiadi di Pechino 2008 – Il valore che si è perso più di tutti è quello del rispetto. Lo sport, in questo caso, può svolgere una funzione speciale nell’educazione dei ragazzi”.* Dello stesso avviso anche il campione del mondo **Giovanni De Carolis**. Il pugile romano, che lo scorso dicembre è stato premiato al Gala dello Sport, avanza anche una soluzione e si fa portavoce di un impegno: *“Gli sportivi e gli atleti hanno sempre avuto un’influenza positiva sui giovani, devono essere in prima linea nella lotta al bullismo e devono parlare con i ragazzi.*

Bisogna cercare di proporre questo tipo di rapporto anche nelle scuole, non con interventi sporadici ma costanti, perché è necessario formare ed informare i giovani, mettendoli magari di fronte all’evidenza. Sono sicuro che questo modus operandi, forte e pratico, farà crollare i muri”. L’importante missione di contrastare il bullismo utilizzando lo sport è condivisa da OPES e dai due pugili. Come afferma Cammarelle: *“Bisogna essere campioni di vita e non solo di sport”.*

Durante il convegno, per volontà dello stesso CONI, il Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano **Giovanni Malagò** e la Presidente dell’Osservatorio Nazionale Bullismo e Doping **Serena Parisi** hanno **siglato un protocollo d’intesa**, nel quale i firmatari si impegnano a mettere in campo le risorse necessarie per promuovere iniziative congiunte che diffondano i principi fondamentali dell’Olimpismo nelle scuole di ogni ordine e grado.

“Sono da considerarsi allarmanti i dati che arrivano dal Tribunale dei minori e che riguardano i cosiddetti reati spia di particolari fenomeni quali il bullismo e le baby gang. I fenomeni citati inducono a ritenere necessario porre in essere su tutto il territorio nazionale una forte attività di prevenzione”.
Serena Parisi

Sport ed Inclusione: si chiude la prima fase del Progetto COME IN



Il **Progetto Come In**, promosso da OPES, SPARC, ENGSO youth, ANESTAPS e Special Olympics, con il prezioso contributo del programma Erasmus+ dell'Unione Europea, ha raggiunto un importante traguardo e si avvia verso la sua conclusione.

Nel mese di febbraio, nello splendido villaggio costiero di Newquay (Inghilterra, Cornovaglia), 24 partecipanti di COME IN, provenienti da Francia, Italia (a rappresentare OPES erano presenti Sara Massini e Linda Rombolà) e Inghilterra, si sono riuniti per seguire un percorso di formazione che, una volta terminato, permetterà loro di sviluppare e affinare abilità specifiche, volte a creare **sessioni di sport inclusive** in modo che persone con disabilità e normodotati possano svolgere attività fisica insieme. Nel caso specifico, i rappresentanti degli enti coinvolti hanno presentato dei *case history*, aggiornato i partner sui passi compiuti nelle rispettive nazioni, svolto attività e raccolto pensieri e riflessioni per andare poi ad implementare le migliori tattiche e tecniche che potranno consentire ad atleti con esigenze speciali di vivere delle esperienze positive.



COME IN PROJECT

La prima giornata in terra di Albione è iniziata con la divisione dei partecipanti in due gruppi. Il primo ha ascoltato una introduzione del rappresentante di Special Olympics, **Tobias Staebler**, mentre il secondo ha svolto attività fisiche destinate a portare benefici ad atleti e sportivi con particolari esigenze o necessità. Terminato il ciclo di ore di formazione a disposizione, i due gruppi si sono invertiti. Chi ha trascorso la prima parte a seguire le lezioni teoriche si è concentrato sulla pratica e viceversa. Al ritorno in hotel sono seguiti dei momenti di riflessione e di analisi a caldo di quanto appreso o imparato. Ad esempio, i partecipanti hanno dovuto ragionare su quello che è successo e su come si sono adattati alla situazione e alle condizioni date (palla, campo, sedie a rotelle). Al termine delle attente osservazioni, i partecipanti hanno ricevuto un feedback professionale sulle procedure corrette per allenare i propri atleti.

Il secondo giorno ha visto i partecipanti al coaching impegnati sul campo prettamente pratico. Ognuno ha sviluppato delle attività sulla base degli obiettivi da raggiungere con gli atleti disabili impegnati nel tennis o nella pallavolo (giocata anche da seduti) e le ha condivise con i colleghi, ricevendo in cambio un feedback, utile a variare o ad adattare l'esercizio.

Queste attività sono state preparate e spiegate per creare **un'esperienza sportiva interattiva per gli atleti con esigenze speciali**. Da segnalare il metodo S.T.E.P. (Space, Time, Equipment, Participation) proposto da SPARC, che ha permesso ai partecipanti al corso di imparare ad adattarsi ad ogni attività o situazione, identificando lo spazio, il tempo e le attrezzature.

Nel mese di maggio, in attesa che venga redatto il toolkit, è previsto un secondo corso formativo. Gli insegnanti, gli allenatori e gli studenti che prenderanno parte all'appuntamento matureranno un'ulteriore esperienza, necessaria a creare sessioni di sport inclusive per atleti normodotati e con disabilità.

Servizio Civile

L'importanza del confronto con l'altro per crescere insieme

I Volontari del Dipartimento Servizio Civile di OPES, nel corso di un'intensa giornata di formazione, hanno vissuto un'esperienza utile a superare certe barriere, anche di linguaggio.

16

LA GIORNATA

Nella settimana della **formazione** noi Volontari di Servizio Civile Universale, insieme ai ragazzi del contingente estero che hanno scelto coraggiosamente una strada differente che li porterà ad entrare in contatto con diverse culture ampliando i loro orizzonti, ci siamo avvicinati gli uni agli altri tramite la conoscenza reciproca, confrontando il nostro vissuto e, nonostante le diversità, siamo subito riusciti a fare squadra. Nello specifico si è acceso un dibattito su due delicate tematiche di attualità, in particolare una riguardante **il concetto di patria** e la fragile linea che lo separa da quello di nazionalismo e un'altra sui **pregiudizi** che ancora oggi fanno da contorno al **ruolo della donna** all'interno della società e ai relativi diritti/doveri morali ai quali ogni cittadino deve adempiere per preservare il "quieto vivere". Grazie ad un ulteriore lavoro di gruppo siamo riusciti a delineare le caratteristiche del "volontario ideale" comprendenti l'altruismo, l'intraprendenza, quindi la determinazione nell'affrontare le diverse situazioni con le quali si viene a contatto durante il servizio, lo spirito di gruppo che permette di sopperire alle difficoltà individuali e l'apertura mentale nella visione del mondo che ci



persone vogliono comunicare e che, attraverso le mani e il linguaggio del corpo, diventano frasi e non più semplici parole, anche se l'emozione in LIS non si può descrivere, si deve vivere in prima persona. Ciò che è stato detto non è abbastanza per raccontare il nostro entusiasmo nei confronti di questa esperienza tuttavia speriamo si sia percepita l'energia con cui abbiamo affrontato questa formazione, piena di spunti per crescere ancora.

Per crescere insieme!

I Volontari OPES (Presidenza Nazionale)



circonda. Questa formazione è stata solo un punto di partenza; ci auguriamo che l'anno che verrà sia per noi utile all'apprendimento di valori fondamentali, uno su tutti quello della "cittadinanza attiva", sintesi di associazionismo, solidarietà ed educazione. Inoltre grazie al nostro compagno di avventura **Massimo Tiberio** abbiamo iniziato ad avvicinarci al mondo della **lingua di segni** (LIS). La mamma di Massimo si è prestata a presentarci alcune particolarità del mondo dei sordi meglio identificate come "Cultura Sorda". Ogni persona che fa parte della comunità dei sordi, oltre al suo nome proprio ed al cognome, ha il "Segno nome" costituito da un segno manuale che lo identifica. Il significato del "Segno nome" può essere determinato da diversi fattori come le caratteristiche fisiche (corpo, viso, capelli, ecc...), la provenienza, il tipo di lavoro ed infine la traduzione del cognome (rossi, verdi, ferro, ecc...). Durante il corso è stata proposta la canzone in LIS "A Modo Tuo" di Elisa che ha suscitato forti emozioni a tutti i volontari. Un sordo percepisce con gli occhi una canzone e con il corpo le vibrazioni della musica. Del cantare in LIS è importante sapere che non è una traduzione in simultanea, ma trasmette le sensazioni che le

COMUNICARE GRAZIE
ALLA LINGUA DEI SEGNI

X-Files:

Sport Insights

GINNASTICA RITMICA, PRESENTATO IL CENTRO TECNICO DELLA CAMPANIA

Lo sviluppo di un settore passa anche attraverso la nascita di centri tecnici, dove istruttori e coach possono valutare i migliori atleti. Partendo proprio da questa visione, il Settore nazionale della Ginnastica di OPES sta aiutando le ginnaste della ritmica a raggiungere i loro obiettivi e i massimi livelli di eccellenza.

Dopo l'apertura dei centri di Roma (via della Bufalotta, 120) e di Aprilia (via della Meccanica, 33), arriva anche **il primo polo regionale della Campania**. Il progetto, voluto fortemente dal Responsabile del Settore nazionale delle Ginnastiche **Luciano Gambardella** e sostenuto con passione ed energia dalla Responsabile regionale della Campania **Maria Teresa Giorgio**, ha visto la luce il 20 gennaio 2019. Il format, che prevede due appuntamenti mensili per tutta la durata della stagione, contribuirà alla crescita delle ginnaste e, più in generale, di una disciplina che regala sempre grandi emozioni e medaglie all'Italia. Ad ogni incontro, tecnico, atletico o coreografico, i tecnici federali e i coreografi di fama nazionale ed internazionale presenteranno alle atlete e alle società partecipanti degli esercizi specifici e mirati, ognuno differente dall'altro.

Il primo vero raduno, tenutosi il 10 febbraio 2019, ha coinvolto le ragazze della Campania e della Basilicata. La lezione è stata curata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica *Ginnastica Ritmica Le Fate* insieme alle docenti Anna Ianzini (tecnica) e Angela Giorgio (coreografia). Per le atlete, la prima giornata di allenamento del mese di febbraio si è svolta all'insegna della coesione e della crescita tecnica e umana.



IL SETTORE AIKIDO DI OPES

HA UN NUOVO RESPONSABILE

Il Maestro **Ferdinando Silvano** è stato nominato responsabile nazionale del settore Aikido. Il Presidente Marco Perissa, fiducioso nel fatto che questa nomina sia solo l'inizio di un percorso congiunto incentrato nel riconoscimento di una scala valoriale che crede nello sport come fattore di accrescimento morale, occasione per divertirsi, possibilità di aggregazione tra persone diverse, senza vincoli e differenze politiche e sociali, ma soprattutto come risposta al disagio giovanile e alla lotta al doping e alla droga, augura al neo responsabile del settore Aikido un buon lavoro al servizio dell'Organizzazione Per l'Educazione dello Sport nel nome dello sport, della sua promozione e dei suoi valori.

Ferdinando Silvano, Cintura Nera 6° Dan Aikido, è nato a Torino il 17 dicembre 1953. Avvicinatosi all'arte marziale all'età di 20 anni, nel 1983 consegue la qualifica di istruttore ed inizia la propria attività di insegnante. Grazie anche all'incontro con Christian Tissier, il maestro 7° Dan di cui diventa allievo, Ferdinando Silvano affina la sua tecnica ed inizia un percorso che lo porterà a tenere corsi e stage tanto in Italia quanto all'estero. Nel 1999 la chiamata del suo allievo Giovanni Aprile lo conduce in Sicilia, dove insegna, forma tecnici e atleti e, soprattutto, fonda una scuola di arti marziali.

"L'Aikido è un'arte di relazione.

Non è competitivo e non crea differenze di classe tra chi è particolarmente dotato o seguito da squadre o allenatori e gli altri.

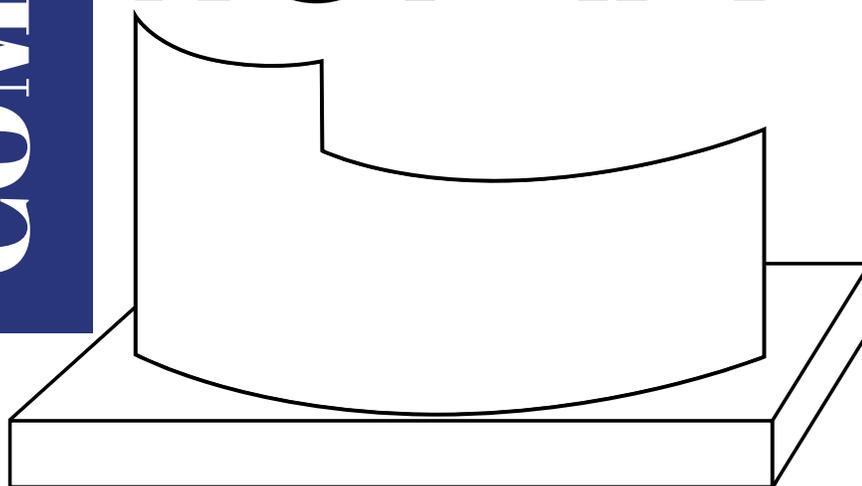
Dà a tutti la stessa importanza pur essendoci livelli di pratica differenti".

Ferdinando Silvano



L'IMPEGNO DI UN
GRANDE MAESTRO

PREMIO CITTÀ DI ROMA



Il prossimo 18 aprile, presso il Salone d'Onore del CONI, all'interno di Palazzo H, si terrà la cerimonia di assegnazione del V Premio Città di Roma. Il Team Comunicazione è già all'opera per ideare la nuova veste grafica dell'evento.



Manca ancora parecchio al **"Natale" della Capitale** (21 aprile), ma il Team Comunicazione è già a lavoro sul concept che accompagnerà la **V edizione del Premio Città di Roma**. Le idee e le proposte per la definizione dell'immagine coordinata del prestigioso riconoscimento conferito da OPES a due cittadini romani, che si sono contraddistinti per meriti sportivi e/o sociali, sono davvero tante, ma tutte accomunate da alcune caratteristiche che le legano strettamente alla Città Eterna. Prima fra tutte la **scelta cromatica**, che è ricaduta naturalmente sul giallo/oro e sul porpora, colori dell'Impero, accostati ad una gamma di grigi per richiamare le venature del marmo, materiale principe della monumentale edilizia romana. Per quanto riguarda il **visual**, si è pensato di affiancare al logo della manifestazione - una versione stilizzata dell'opera d'arte che costituisce il Premio (ideata e realizzata dall'artista Leandro Lottici, rende omaggio sia all'Anfiteatro Flavio, simbolo indiscusso di Roma, sia al Palazzo dello Sport, progettato nel 1956 dall'architetto Marcello Piacentini e dall'Ingegnere Pier Luigi Nervi) - un altro fra i **simboli** che più fortemente si legano al concetto di storia romana. L'immagine, così composta, renderebbe immediatamente vivido nell'immaginario dello spettatore il richiamo a Roma, in un gioco equilibrato tra antico e contemporaneo, puntando a suscitare un forte sentimento di **appartenenza alla città**. La ricerca di una rinnovata veste grafica nasce anche dall'esigenza di rispondere a tutte le novità introdotte dall'edizione 2019, in primis il numero dei premiati, che non si limiterà più soltanto ad un uomo ed una donna nati entro i confini dell'Urbe, ma aumenterà sensibilmente, per sposare la definizione di *"civis romanus"*, cittadino appartenente all'Impero romano.

L'OMAGGIO DI OPES AI FIGLI DELLA CITTÀ ETERNA



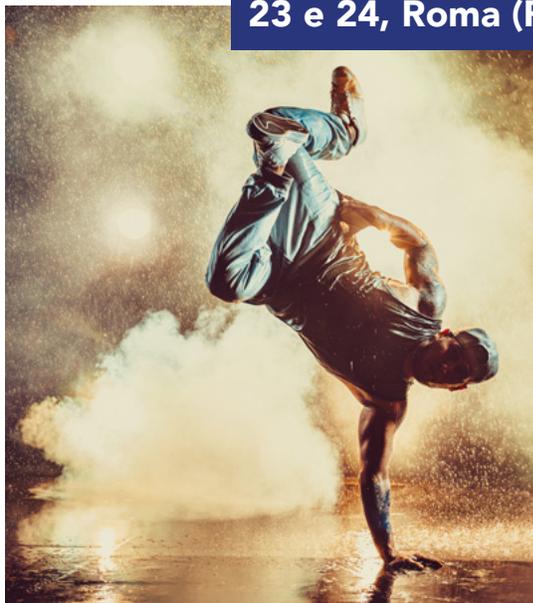
Upcoming Events

Per conoscere tutte le informazioni relative a ciascuna iniziativa, è possibile visitare il sito istituzionale: www.opesitalia.it.

23, Aprilia (LT)



23 e 24, Roma (RM)



MARZO

1,2 e 3: Outdoor Expo, Bologna (BO) | **2:** Settimo Trofeo Torrazzo, Cremona (CR) | **3:** Campionato Italiano Panca piana, Roma (RM) | **3:** Campionato Italiano Kung Fu, San Donà di Piave (VE) | **3:** Campionato Regionale Reining Lombardia, Stagno Lombardo (CR) | **8, 9 e 10:** Sport Expo, Verona (VR) | **9 e 10:** Settima edizione School Run RomaOstia, Roma (RM) | **10:** Zanshin Cup, Messina (ME) | **16 e 17:** Campionato Regionale Start di Ginnastica Ritmica, Velletri (RM) | **23 e 24:** Yo! Urban Dance Fest, Roma (RM) | **23 e 31:** Seconda prova Campionato Regionale Ginnastica Artistica, Aprilia e Latina (LT) | **24:** Campionato Regionale Ginnastica Ritmica Campania, Avellino (AV) | **30:** Stage Kung Fu per sostenere la Onlus Immensamente Giulia, Roma (RM) | **31:** Trofeo Opes Gym Danza, Todi (PG).

24, Roma (RM)



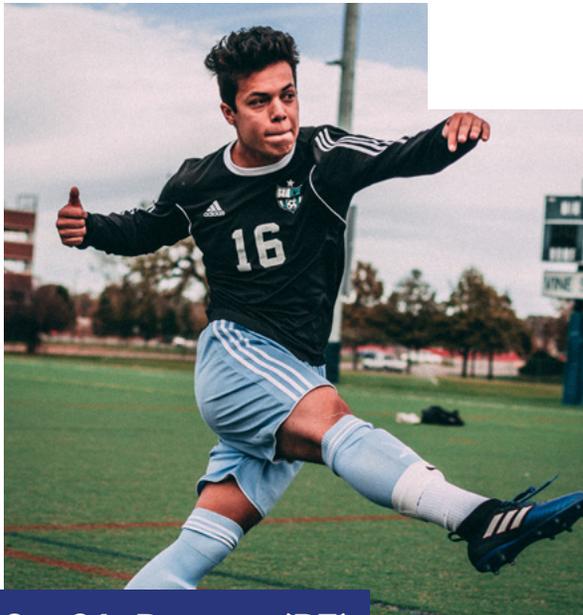


7, Asti (AT)



13 e 14, Bologna (BO)

AP
RI
LE



19 e 21, Pescara (PE)

27 e 28, Fondi (LT)



EVENTI DA NON PERDERE

7: *Campionato Regionale Ginnastica Ritmica Campania, Avellino (AV)* | **7:** *Campionato Regionale Reining Piemonte, Asti (AT)* | **13:** *Coppa Lombardia 2019 Football Sala, Lainate (MI)* | **13 e 14:** *WADF Bologna Open, Bologna (BO)* | **19 e 21:** *Soccer Evolution Easter Edition, Pescara (PE)* | **27 e 28:** *Campionato Interregionale di Ginnastica Ritmica, Fondi (LT)* | **27 e 28:** *Corso di Formazione Tecnici di Sala Pesi, Roma (RM).*

OPEITALIA.IT

